

ANBSC

Prot. Uscita del 23/06/2015

Numero **0023442**

Classifica: 3.1.5



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Tit. 3.1.5

Reggio Calabria, data del protocollo

RACCOMANDATA A/R

Al Comune di Bari
 Ripartizione Patrimonio
 Settore Gestione Patrimonio ed Inventari
 Posizione Organizzativa Strutturale Gestione Patrimonio
 Piazza del Ferrarese, 28
70122 Bari

(Anticipato al seguente indirizzo mail:
rip.patrimonio@comune.bari.it
 (Rif. Vs nota n. 278269 del 02.12.2014)

Alla Prefettura U.T.G. di Bari
 Al Responsabile del Nucleo di Supporto dell'ANBSC
prefettura.prefba@pec.interno.it

Oggetto: D.LGS del 06 settembre 2011 n. 159. Confisca beni in danno di **GALLO Leonardo**, nato a Bari il 14.07.1961.

- Appartamento sito in Bari alla via Olbia n. 27, al 5° Piano del suddetto edificio contraddistinto dall'interno n. 10, nonché pertinenziale cantinola ubicata al piano cantinato contraddistinta dall'interno n. 7, identificato in N.C.E.U. al foglio 17, particella 1198, subalterno 61. (M-Bene I-BA-138978);
- Posto auto sito in Bari alla via Olbia nr. 27, contraddistinto dal nr. 32, identificato in N.C.E.U. al foglio 17, particella 1198, subalterno 107. (M-Bene I-BA-138988);

Trasmissione Decreto di destinazione

Si trasmette l'allegato decreto con il quale, ai sensi dell'art.48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, è stato disposto il trasferimento dei beni in oggetto al patrimonio indisponibile di codesto Comune, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per essere destinati per le finalità ivi indicate.

Ai sensi dell'art.112, comma 4 lett. g) h) del Decreto Legislativo su richiamato, codesto Ente vorrà aggiornare la scrivente Agenzia Nazionale in ordine ad ogni variazione sopravvenuta circa le finalità per le quali i beni sono assegnati.

Il Nucleo di Supporto della Prefettura di Bari è pregato di concordare con l'Ente in indirizzo le modalità e i tempi di consegna dei beni, qui trasmettendo il relativo verbale.

L'Ente destinatario si farà carico di ogni onere per le trascrizioni di legge.

Il Funzionario

(F. Viglianti)

IL DIRIGENTE

(Lagani)
 Dotessa Antonia VEDURI
 Direttore Amministrativo

Sovr. Fabio Viglianti



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il Decreto n. 206/2000 M.P. del 27.06.2001 del Tribunale di Bari, Sezione Misure di Prevenzione, confermato dalla Corte d'Appello di Bari con provvedimento n. 04/02 M.P. del 15.01.2004, divenuto definitivo in data 19.09.2006 a seguito di Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, tra l'altro, in danno di **GALLO Leonardo**, nato a Bari il 14.07.1961, la confisca dei seguenti beni:

- Appartamento sito in Bari alla via Olbia n. 27, al 5° Piano del suddetto edificio contraddistinto dall'interno n. 10, nonché pertinenziale cantinola ubicata al piano cantinato contraddistinta dall'interno n. 7, identificato in N.C.E.U. del medesimo comune al foglio 17, particella 1198, subalterno 61. (M-Bene I-BA-138978);
- Posto auto sito in Bari alla via Olbia nr. 27, contraddistinto dal nr. 32, identificato in N.C.E.U. del medesimo comune al foglio 17, particella 1198, subalterno 107. (M-Bene I-BA-138988);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 44 di Reg. Gen. 2303 e 1746 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 206/2000 del 27.06.2001, disposta dal Tribunale di Bari, Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato e contro De Tullio Giuditta, nata a Bari il 27.08.1961;

VISTA la nota prot. n. 31575 del 11.12.2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 2061 del 22.01.2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

VISTA la nota n. 38252 del 03.12.2014, con la quale il Comune di Bari ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti beni al proprio patrimonio per finalità istituzionali o sociali;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Bari;

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Bari, che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Bari, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postulazione)



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- l'articolo 110 che stabilisce i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono "trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO il Decreto n. 206/2000 M.P. del 27.06.2001 del Tribunale di Bari, Sezione Misure di Prevenzione, confermato dalla Corte d'Appello di Bari con provvedimento n. 04/02 M.P. del 15.01.2004, divenuto definitivo in data 19.09.2006 a seguito di Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, tra l'altro, in danno di **GALLO Leonardo**, nato a Bari il 14.07.1961, la confisca dei seguenti beni:

- Appartamento sito in Bari alla via Olbia n. 27, al 5° Piano del suddetto edificio contraddistinto dall'interno n. 10, nonché pertinenziale cantinola ubicata al piano cantinato contraddistinta dall'interno n. 7, identificato in N.C.E.U. del medesimo comune al foglio 17, particella 1198, subalterno 61. (M-Bene I-BA-138978);
- Posto auto sito in Bari alla via Olbia nr. 27, contraddistinto dal nr. 32, identificato in N.C.E.U. del medesimo comune al foglio 17, particella 1198, subalterno 107. (M-Bene I-BA-138988);

VISTA la trascrizione presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Bari (presentazione n. 44 di Reg. Gen. 2303 e 1746 di Reg. Part.), riguardante il provvedimento di confisca n. 206/2000 del 27.06.2001, disposta dal Tribunale di Bari, Sezione Misure di Prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato e contro De Tullio Giuditta, nata a Bari il 27.08.1961;

VISTA la nota prot. n. 31575 del 11.12.2013 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D.L.vo 159/2011, di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 2061 del 22.01.2014, l'Agenzia Nazionale ha, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

VISTA la nota n. 38252 del 03.12.2014, con la quale il Comune di Bari ha manifestato l'interesse all'acquisizione dei predetti beni al proprio patrimonio per finalità istituzionali o sociali;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dei beni al Comune di Bari;

DECRETA

Gli immobili meglio descritti in premessa sono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al patrimonio indisponibile del Comune di Bari, che li utilizzerà per le finalità sopra meglio indicate.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sui beni anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs. n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Bari, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

L/

M. Guri